

Il Comune è l'istituzione fondamentale della democrazia: è il luogo in cui tutte le componenti cittadine dovrebbero trovare la loro rappresentanza e avere la possibilità non solo di esprimersi, ma anche di concorrere alle decisioni, per giungere a soluzioni il più possibile condivise sui principali problemi cittadini. In questi anni la partecipazione dei cittadini è stata mortificata, come dimostra la nascita di vari comitati cittadini che talvolta sono riusciti con la loro forte pressione a ribaltare le scelte dell'amministrazione comunale.

Proposte

- Riaprire canali formali e stabili per la partecipazione dei cittadini.

Dopo l'abolizione delle Circoscrizioni non ci sono più sedi e procedure per una partecipazione organizzata. Quindi dovranno essere riattivate forme strutturate di partecipazione.

I centri di aggregazione sociale, ma in alcune frazioni anche i circoli gestiti da associazioni locali, possono rilanciarsi come luoghi di aggregazione per una maggiore coesione sociale, se in un nuovo regolamento che punta allo sviluppo della partecipazione dei cittadini, vengono individuati e sostenuti come spazi in cui la popolazione è chiamata a confrontarsi ed esprimere pareri sulle scelte amministrative e sulle problematiche che investono il territorio e la comunità. L'amministrazione dovrà portare alla valutazione della comunità locale le scelte e i progetti significativi che la riguardano prima di deliberare in materia. In questa prospettiva tali centri dovranno essere messi a disposizione delle associazioni, delle forze sociali e politiche, per le iniziative creative dei giovani, e al loro interno devono essere portate iniziative culturali, formative, teatrali, musicali, ecc. decentrate nel territorio.

-Attivare nuove forme di partecipazione come il bilancio partecipativo con assegnazione di risorse certe, la progettazione partecipata di spazi, pubblici, nuove forme di trasparenza e partecipazione on line alle scelte come sondaggi, questionari, consultazioni, ecc.